

Per ciò che concerne, più nello specifico, l'incidenza nel mercato nazionale del Gruppo Enel, si riporta, invece, la seguente tabella.⁴³

(mln di KWh)

Incidenza Enel in Mercato Nazionale	2011	2010	% 2011/10
- consumi nazionali di energia elettrica	313.792	309.885	1,3%
- produzione elettrica netta <i>Enel</i> ⁽¹⁾	78.988	81.569	-3,2%
- acquisti <i>Enel</i> di energia elettrica	138.868	153.379	-9,5%
- produzione elettrica netta nazionale	291.446	290.748	0,2%
- quota % produzione <i>Enel</i> sul totale nazionale	27,10	28,05	-3,4%
- vendita complessiva <i>Enel</i> di energia elettrica	103,75	112,97	-8,2%
- energia trasportata sulla rete di distribuzione <i>Enel</i>	246.037	246.997	-0,4%
- potenza efficiente netta installata (MW) ⁽¹⁾	39.882	40.522	-1,6%

(1) I dati tengono conto dei valori afferenti le società italiane della Divisione Generazione e Mercato e della Divisione Energie Rinnovabili

In sintesi, può dirsi che nell'esercizio 2011:

- sono leggermente aumentati i consumi nazionali di energia elettrica (+1,3%), attestandosi a 313.792 milioni di KWh;
- la *produzione netta* nazionale registra un incremento dello 0,2% (+0,7 TWh), da riferire sostanzialmente alla maggiore produzione fotovoltaica (+8,8 TWh) e all'incremento della produzione eolica e geotermoelettrica (+1,0 TWh); tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla minore produzione da fonte idroelettrica (-6,6 TWh), dovuta alle migliori condizioni di idraulicità dell'esercizio precedente, nonché al decremento della produzione termoelettrica (-2,5 TWh);
- l'*energia elettrica richiesta* in Italia risulta in aumento dell'1,3% rispetto ai valori registrati nel 2010, attestandosi a 334,6 TWh; tale richiesta è stata soddisfatta per l'86,3% dalla produzione netta nazionale destinata al consumo (86,6% nel 2010) e per il restante 13,7% dalle importazioni nette (13,4% nel 2010); il saldo con l'estero ha registrato un incremento del 3,6% rispetto allo stesso periodo del 2010;
- Le *importazioni nette* del 2011 registrano un incremento di 1,6 TWh, in virtù dell'andamento dei prezzi dell'energia elettrica negli altri mercati europei rispetto al mercato nazionale nei due esercizi;
- la *produzione netta di energia elettrica Enel* in Italia, pari a 79,0 TWh circa, ha presentato una diminuzione del 3,2%, mentre la *produzione elettrica netta nazionale*, pari a 291,4 TWh, è aumentata dello 0,2%;

⁴³ Fonti Enel e T.E.R.NA.

- gli *acquisti da parte dell'Enel di energia elettrica* (pari a 138,9 TWh) sono diminuiti del 9,5%;
- è diminuita dell'8,2% *la vendita complessiva di energia dell'Enel* (103,75 TWh rispetto ai 112,97 TWh dell'esercizio precedente)
- la vendita è stata di 63,57 TWh al *mercato regolato* (-6,2% rispetto al 2010), di 38,18 TWh al *mercato libero* (-6,2% rispetto al 2010) e di 2 TWh al *mercato di salvaguardia* (-55,6% rispetto al 2010);
- *l'elettricità complessivamente trasportata sulla rete di distribuzione dell'Enel in Italia* (246,0 TWh) è diminuita rispetto a quella del precedente esercizio (-0,4%);
- *la potenza efficiente netta installata (MW) in Italia* ha registrato una diminuzione (-1,6%), mentre all'Estero l'incremento è risultato pari all' 1,2%.

Quanto all'efficienza e alla qualità del servizio, si riportano nelle pagine seguenti due distinte tabelle⁴⁴, riferite, rispettivamente, all'anno 2011 e all'anno 2010, nelle quali sono evidenziati, distinti per Regione e per Macro Regioni, gli indicatori di continuità del servizio elettrico.

Al riguardo, si evidenzia che il confronto tra i due esercizi mostra una diminuzione sia della *durata cumulata delle interruzioni senza preavviso lunghe per clienti BT* (Bassa Tensione), che è passata da un valore pari a 45,21 a 42,24, sia del *numero medio per clienti BT di interruzioni senza preavviso (lunghe e brevi)*, che è passato da 4,13 a 3,66.

Per quanto concerne, in particolare, la *durata media cumulata di interruzione per utente*, il risultato riferito all'anno 2011 si conferma al di sotto del *target* previsto dall'*Authority* per tutte le regioni tranne che per la Campania, la Puglia, la Calabria e la Sicilia; con riferimento, invece, al *numero medio per utente di interruzioni*, risultano al di sopra del *target* previsto le regioni Marche, Puglia e Calabria.

⁴⁴ Fonte Enel.

Dati di continuità del Servizio Elettrico (ai sensi della Delibera AEEG n. 76/09)
Interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente, origine rete MT + BT
Anno 2011

Regione	Numero di utenti BT	Numero medio per utente BT di interruzioni LUNGHE + BREVI	Target Authority Numero	Durata media di interruzioni per utente BT	Target Authority Durata
	2011	2011	2011	2011	2011
Piemonte	2.282.826	3,17	3,37	33,89	54
Liguria	1.253.391	2,90	3,49	34,71	46
Lombardia	4.501.321	1,87	2,86	23,89	51
Trentino Alto Adige	-	0,00	0,00	0,00	0
Veneto	2.593.956	2,45	2,80	27,33	49
Friuli Venezia Giulia	612.402	1,95	2,88	19,93	50
Emilia Romagna	2.419.417	1,87	2,62	20,29	45
Toscana	2.392.426	2,05	2,77	28,48	43
Marche	906.932	3,40	3,30	36,43	50
Umbria	474.907	2,05	3,01	26,97	49
Lazio	1.783.373	4,01	4,93	52,77	55
Abruzzo	864.076	3,72	4,26	47,00	55
Molise	218.351	2,53	3,28	26,44	54
Campania	2.807.286	5,00	8,22	61,31	59
Puglia	2.376.150	4,77	4,51	55,16	49
Basilicata	362.385	2,77	3,74	29,02	51
Calabria	1.288.079	6,51	6,37	78,47	59
Sicilia	2.988.219	7,94	8,22	78,98	62
Sardegna	1.060.189	4,27	6,21	48,42	62
Enel Distribuzione spa	31.185.686	3,66	4,46	42,24	52

Macro Regione	Numero di utenti BT	Numero medio per utente BT di interruzioni LUNGHE + BREVI	Target Authority Numero	Durata media di interruzioni per utente BT	Target Authority Durata
	2011	2011	2011	2011	2011
Nord	13.663.313	2,30	2,95	26,39	49,41
Centro	6.640.065	2,99	3,65	38,33	49,30
Sud e Isole	10.882.308	5,79	6,85	64,52	57,52
Enel Distribuzione spa	31.185.686	3,66	4,46	42,24	52

**Dati di continuità del Servizio Elettrico (ai sensi della Delibera AEEG n. 76/09)
Interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente, origine rete MT + BT
Anno 2010**

Regione	Numero di utenti BT	Numero medio per utente BT di interruzioni LUNGHE + BREVI	Target Authority Numero	Durata media di interruzioni per utente BT	Target Authority Durata
	2010	2010	2010	2010	2010
Piemonte	2.272.281	3,13	3,41	34,81	54
Liguria	1.253.130	3,38	3,63	43,35	46
Lombardia	4.460.661	2,07	2,86	28,07	51
Trentino Alto Adige	88.575	4,10	4,56	62,47	66
Veneto	2.572.064	2,46	2,82	29,82	49
Friuli Venezia Giulia	608.669	1,92	2,89	20,20	50
Emilia Romagna	2.401.360	2,16	2,66	24,43	45
Toscana	2.377.188	2,57	2,85	34,84	43
Marche	900.214	3,59	3,37	38,24	50
Umbria	471.142	2,74	3,05	33,18	49
Lazio	1.767.636	5,17	5,21	60,65	56
Abruzzo	859.386	3,26	4,42	34,50	55
Molise	217.335	1,85	3,30	18,97	54
Campania	2.797.013	6,48	8,74	68,49	63
Puglia	2.362.424	4,88	4,76	57,63	51
Basilicata	360.837	3,32	3,85	29,74	51
Calabria	1.281.767	8,37	6,75	81,04	61
Sicilia	2.975.929	8,49	8,74	75,52	69
Sardegna	1.053.043	4,77	6,59	49,73	65
Enel Distribuzione spa	31.080.654	4,13	4,65	45,21	54
Macro Regione	Numero di utenti BT	Numero medio per utente BT di interruzioni LUNGHE + BREVI	Target Authority Numero	Durata media di interruzioni per utente BT	Target Authority Durata
	2010	2010	2010	2010	2010
Nord	13.656.740	2,46	2,99	30	50
Centro	5.516.180	3,59	3,71	44	49
Sud e Isole	11.907.734	6,30	6,99	63	61
Enel Distribuzione spa	31.080.654	4,13	4,65	45,21	54

Con riferimento, infine, ai prezzi, si evidenzia che nel 2011 si è registrato un incremento del 12,6% del prezzo medio unico nazionale sulla Borsa dell'energia elettrica rispetto al 2010.

Il prezzo medio annuo (al lordo delle imposte) per l'utenza domestica stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas registra, invece, un incremento del 2,2%, prevalentemente per effetto della componente A3 (copertura dei costi per l'incentivazione delle fonti rinnovabili), il cui valore medio annuo ha subito un incremento del 55%.

Nella tabella seguente sono riportati i relativi importi.⁴⁵

Prezzo dell'energia elettrica in Italia

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2011				2010			
Borsa dell'energia elettrica - PUN IPEX (€/MWh) ⁽¹⁾	72,2				64,1			
Utente domestico con consumo annuo di 2.700 kWh (centesimi di euro/kWh): ⁽²⁾								
Prezzo al lordo di imposte	15,6	16,2	16,5	16,5	16,3	15,8	15,7	15,6

(1) Prezzo medio annuo.

(2) Consumo rappresentativo della famiglia media italiana con contratto 3 kW – residente.

5.3 - Il mercato del gas in Italia

La domanda di gas naturale in Italia, come si evince dalla tabella sotto riportata, si è attestata a 77,6 miliardi di metri cubi, registrando un decremento del 6,5% rispetto all'esercizio 2010.

La riduzione ha riguardato tutte le tipologie di consumi e in modo particolare i consumi domestici e civili (a seguito essenzialmente di condizioni climatiche meno rigide rispetto a quelle registratesi nel 2010), nonché il comparto industria e servizi (principalmente per effetto del rallentamento dell'economia nazionale).

Domanda di gas naturale in Italia⁴⁶

(Miliardi di m³)

	2011	2010	2011-2010	
Residenziali e commerciali	31,4	33,8	(2,4)	-7,1%
Industria e Servizi	16,1	16,5	(0,4)	-2,4%
Termoelettrico	28,0	30,3	(2,3)	-7,6%
Altro ⁽¹⁾	2,1	2,4	(0,3)	-12,5%
Totale	77,6	83,0	(5,4)	-6,5%

(1) Include altri consumi e perdite.

⁴⁵ Fonte: elaborazioni Enel su dati del Gestore dei Mercati Energetici, dell'AEEG e dell'Acquirente Unico.

⁴⁶ Fonte: elaborazioni Enel su dati del Ministero dello Sviluppo Economico e di Snam Rete Gas.

Per ciò che concerne i prezzi, si riporta la seguente tabella, dalla quale si rileva come il prezzo medio annuo di vendita del gas naturale in Italia si è incrementato, nei due esercizi a confronto, del 9%.

Andamento prezzo del gas in Italia⁴⁷

(centesimi di euro/m³)

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2011				2010			
Utente medio nazionale con consumi inferiori a 200.000 m ³ annui								
Prezzo al lordo di imposte	75,0	76,5	79,7	84,1	69,3	71,8	74,1	74,1

5.4 - Le tariffe⁴⁸

Dopo un periodo di riduzione registratasi nel corso degli anni 2009 e 2010, a partire dall'esercizio all'esame le tariffe finali hanno ripreso ad aumentare.

Di seguito sono riportati i prezzi di riferimento dell'energia elettrica e del gas, al lordo delle imposte, determinati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (d'ora in avanti, nel presente paragrafo, indicata semplicemente come "Autorità", ovvero AEEG) per un consumatore domestico tipo.⁴⁹

Per il primo trimestre 2011, l'Autorità ha stabilito una diminuzione dei prezzi di riferimento dell'energia elettrica dello 0,2%, mentre per il gas è stato fissato un aumento dell'1,3%; per il secondo trimestre, i prezzi di riferimento dell'energia elettrica e del gas sono aumentati, rispettivamente, del 3,9% e del 2,0%; nel terzo trimestre si sono registrati ulteriori aumenti dell'1,9% e del 4,2%; nel quarto trimestre, invece, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica si è mantenuto costante, mentre il prezzo di riferimento del gas è aumentato del 5,5%.

Nel corso del 2012, le tariffe per i clienti finali hanno subito ulteriori incrementi.

Dal 1° gennaio 2012, si è registrato un nuovo aumento del prezzo di riferimento dell'energia elettrica del 4,9%, mentre per il gas l'aumento è stato del 2,7%; nel secondo trimestre, l'Autorità ha incrementato i prezzi di riferimento dell'energia elettrica e del gas, rispettivamente, del 5,8% e dell'1,8%; tale aumento, per quanto riguarda l'elettricità, è stato il risultato dell'aggiornamento della sola componente energia a copertura dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica; nel contempo, l'Autorità ha disposto il differimento al 1° maggio 2012 dell'aggiornamento

⁴⁷ Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas.

⁴⁸ Fonte: Elaborazioni Enel su dati AEEG.

⁴⁹ Caratterizzato da una potenza installata di 3 kW e 2.700 kWh di consumo annuo, relativamente alla fornitura di elettricità, e di 1.400 m³ di gas naturale.

della componente A3, a copertura degli oneri di incentivazione delle fonti rinnovabili e assimilate;⁵⁰ per effetto di tale differimento, la tariffa elettrica si è nuovamente incrementata del 4,3%.

Con riferimento ai dati più recenti, riportati nel comunicato dell'Autorità del 28 giugno 2012, si evidenzia che per il terzo trimestre 2012 i prezzi di riferimento dell'energia elettrica hanno registrato un aumento dello 0,2% per l'effetto combinato di una riduzione della componente energia e di un incremento degli oneri di sistema, mentre il prezzo di riferimento del gas naturale è stato incrementato del 2,6%.

Quest'ultimo aggiornamento trimestrale ha determinato, in dettaglio, la seguente composizione percentuale dei prezzi di riferimento per il cliente tipo:

Energia elettrica:

- *Componente energia:* 56,8%, per costi di approvvigionamento dell'energia e commercializzazione al dettaglio;
- *Costi di rete e di misura:* 13,4%, per i servizi tariffati a rete (trasmissione, distribuzione e misura);
- *Imposte:* 13,3%, per IVA (al 9,1% circa) ed altre imposte erariali (o accise) e locali;
- *Oneri generali di sistema:* 16,5%, per la copertura degli oneri relativi al *decommissioning* nucleare, all'incentivazione delle fonti rinnovabili e assimilate, ai regimi tariffari speciali, alle compensazioni per le imprese elettriche minori, al sostegno alla ricerca di sistema, alla copertura del *bonus* elettrico e alla promozione dell'efficienza energetica;

Gas:

- *Componente materia prima gas:* 41,6% della spesa totale;
- *Vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso e oneri aggiuntivi:* 7,8% della spesa totale;
- *Trasporto e Stoccaggio:* 4,9% della spesa totale;

⁵⁰ Il sistema degli incentivi prevede che l'energia elettrica generata dagli impianti che ne hanno diritto sia acquistata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), a condizioni economiche incentivanti per l'impresa produttrice; la differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'acquisto di questa energia e i ricavi ottenuti dallo stesso GSE per la sua rivendita agli operatori grossisti del mercato è coperta dai proventi della componente A3.

Oltre agli oneri generati direttamente da questi meccanismi di incentivazione, la componente A3 serve a coprire anche i costi di funzionamento del GSE.

Il gettito della componente A3 è altresì usato per altre finalità legate all'incentivazione delle fonti rinnovabili o assimilate, le più importanti delle quali riguardano la copertura dei costi per i certificati verdi e per i certificati di emissione CO2 per gli impianti CIP 6/92, le tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici, la promozione del solare termodinamico e le agevolazioni per le connessioni alla rete di distribuzione.

- *Distribuzione locale*: 11,8% della spesa totale (costi per i servizi di distribuzione, miglioramento del servizio e contenimento della spesa dei clienti con bassi consumi);
- *Imposte*: 33,9% della spesa totale (accise per il 16,9%, IVA al 14,7 % e addizionale regionale pari al 2,3%).

5.5 - Il mercato dell'energia elettrica all'estero

La tabella che segue espone l'andamento della domanda di energia elettrica nei principali Paesi ove opera il Gruppo Enel.⁵¹

(TWh)			
	2011	2010	2011-2010
Spagna	255,3	260,6	-2,0%
Portogallo	50,5	52,2	-3,3%
Francia	478,2	513,3	-6,8%
Grecia	51,6	52,3	-1,3%
Bulgaria	33,2	31,5	5,4%
Romania	53,4	52,0	2,7%
Slovacchia	26,9	26,9	-
Russia ⁽¹⁾	758,9	742,3	2,2%
Argentina	121,0	114,8	5,4%
Brasile	528,0	510,6	3,4%
Cile ⁽²⁾	45,0	42,3	6,4%
Colombia	57,0	56,1	1,6%
Perù	36,0	33,0	9,1%
USA ⁽³⁾	3.726	3.750	-0,6%

(1) Europa/Urali.

(2) Dato riferito al SIC – *Sistema Interconectado Central*.

(3) Al netto delle perdite di rete.

L'andamento dei prezzi nei principali mercati europei è, invece, esposto nella tabella riportata alla pagina seguente.

⁵¹ Fonte: Elaborazione Enel su dati TSO.

Andamento del prezzo dell'energia elettrica nei principali mercati europei⁵²*(Centesimi di euro/kWh)*

	2011	2010	2011-2010
Mercato finale (residenziale): ⁽¹⁾			
Francia	13,8	12,8	7,8%
Portogallo	16,5	15,8	4,4%
Romania	10,8	10,3	4,9%
Spagna	19,5	17,3	12,7%
Slovacchia	16,8	15,2	10,5%
Mercato finale (industriale): ⁽²⁾			
Francia	8,5	8,5	-
Portogallo	9,9	9,4	5,3%
Romania	8,0	8,5	-5,9%
Spagna	11,4	11,7	-2,6%
Slovacchia	12,8	11,7	9,4%

(1) Prezzo semestrale al netto delle imposte - consumo annuo compreso tra 2.500 kWh e 5.000 kWh.

(2) Prezzo semestrale al netto delle imposte - consumo annuo compreso tra 500 MWh e 2.000 MWh.

Per quel che concerne, nello specifico, la Spagna, ove opera Endesa, si riporta la seguente tabella, dove viene esposta la produzione e la domanda di energia elettrica nel mercato peninsulare,⁵³ dalla quale si evince:

- che l'*energia richiesta* risulta in diminuzione nel 2011 del 2,0% rispetto ai valori registrati nel 2010, attestandosi a 255,3 TWh e che essa è stata interamente soddisfatta dalla produzione netta nazionale destinata al consumo;
- che le *esportazioni nette* risultano in diminuzione del 26,9% rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente;
- che la *produzione netta* è in diminuzione del 3,2% (-8,8 TWh);
- che la minore produzione da fonte idroelettrica e da fonte nucleare è stata solo parzialmente compensata dall'incremento della produzione termoelettrica (+5,7 TWh) e dalla maggiore produzione in regime speciale.

⁵² Fonte: Eurostat.⁵³ Fonte: *Red Electrica de España (Balance electrico diario Peninsular* - consuntivo dicembre 2011). I volumi al 31 dicembre 2011 si basano su dati stimati al 9 febbraio 2012; i volumi al 31 dicembre 2010 sono stati allineati ai dati definitivi pubblicati il 6 luglio 2011.

Produzione e domanda di energia elettrica in Spagna

(TWh)

	2011	2010	Variazioni	
Produzione lorda regime ordinario:				
- termoelettrica	94.223	88.526	5.697	6,4%
- nucleare	57.731	61.990	(4.259)	-6,9%
- idroelettrica	27.571	38.653	(11.082)	-28,7%
Totale produzione lorda regime ordinario	179.525	189.169	(9.644)	-5,1%
Consumi servizi ausiliari	(7.247)	(6.673)	(574)	-8,6%
Produzione regime speciale	92.352	90.903	1.449	1,6%
Produzione netta	264.630	273.399	(8.769)	-3,2%
Esportazioni nette	(6.091)	(8.333)	2.242	26,9%
Consumi per pompaggi	(3.215)	(4.458)	1.243	27,9%
Energia richiesta sulla rete	255.324	260.608	(5.284)	-2,0%

5.6 - Ricerca e sviluppo

Nel 2011 il Gruppo Enel ha svolto attività per lo sviluppo di tecnologie innovative per un valore di circa 97 milioni di euro (+10 milioni di euro rispetto al 2010) nei campi della generazione fossile (principalmente con riguardo alla cattura e sequestro della CO₂, all'idrogeno, all'abbattimento delle emissioni e all'aumento dell'efficienza negli impianti di produzione), delle fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, innovativo e termodinamico, geotermico, eolico, energia marina e biomasse), dell'accumulo energetico, dell'efficienza energetica unita alla generazione distribuita, delle *smart grid*, della mobilità elettrica, dei porti verdi e della *cybersecurity/zero accident*.

Le attività di ricerca e innovazione sono inserite nel Piano per l'Innovazione Tecnologica, che fornisce un quadro complessivo della strategia e dei progetti di ricerca e innovazione sviluppati all'interno del Gruppo.

Il Piano, sviluppato in forma integrata con Endesa e in coordinamento con tutte le società del Gruppo, ha lo scopo di aumentare la competitività e rafforzare la *leadership* tecnologica e ambientale del Gruppo.

6. - Il contenzioso rilevante del Gruppo Enel⁵⁴

Sul contenzioso di maggior rilievo che interessa il Gruppo Enel, si è già avuto modo di riferire ampiamente con le relazioni relative agli esercizi 2009 e 2010.⁵⁵

In questa sede ci si limiterà, pertanto, ad illustrare gli eventuali aggiornamenti, nonché a riferire sulle principali controversie insorte in Italia e all'estero⁵⁶ nel corso dell'esercizio all'esame.

6.1 - Contenzioso in materia ambientale

Centrale termoelettrica di Porto Tolle - Inquinamento atmosferico - Procedimento penale a carico di Amministratori e dipendenti di Enel - Risarcimento del danno ambientale

Risulta ancora pendente presso la Corte di Appello di Venezia (a seguito del rinvio disposto dalla Suprema Corte di Cassazione) il processo civile in ordine al risarcimento del danno patrimoniale e ambientale ed al suo riparto tra gli imputati condannati dalla Suprema Corte con la stessa pronuncia sopra citata, in riforma della sentenza della Corte di Appello (Sezione penale) di Venezia in data 12 marzo 2009.

In ordine all'ulteriore processo dinanzi al Tribunale di Rovigo - Sezione di Adria (in composizione monocratica) per il reato di omissione dolosa di cautele anti-infortunistiche nei confronti di alcuni dirigenti e dipendenti di Enel, v'è, invece, da segnalare che, all'udienza del 27 settembre 2012, il Pubblico ministero ha contestato anche il reato di disastro colposo e, conseguentemente, il giudizio è stato rimesso davanti al Tribunale di Rovigo, in composizione collegiale, presso il quale la prossima udienza si terrà il 6 giugno 2013.

6.2 - Contenzioso con la clientela

Contenzioso connesso al *black-out* del 28 settembre 2003

All'attualità, i giudizi ancora pendenti ammontano a 37.000 circa, a fronte dei quasi 40.000 pendenti al giugno del 2012.

⁵⁴ Per il contenzioso legale risulta istituito nel bilancio consolidato un fondo rischi complessivo pari a 846 milioni di euro, di cui 61 milioni di euro a breve termine - cfr. *infra*, paragrafo n. 8.2 e nota n. 81.

⁵⁵ Cfr. paragrafi n. 6.3.2 di entrambe le relazioni.

⁵⁶ La Corte riferisce per la prima volta su tale argomento.

Pende ancora in primo grado il giudizio introdotto nel 2008 contro la Compagnia assicuratrice per l'accertamento del diritto ad ottenere, a norma della polizza R.C. a suo tempo stipulata, il rimborso di quanto pagato in esecuzione delle sentenze sfavorevoli.

Contenzioso in tema di modalità gratuite di pagamento della bolletta elettrica

Alla data del 31 dicembre 2012, i giudizi pendenti dinanzi Giudici di Pace promossi dai clienti di Enel Distribuzione al fine di ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti, assommano a circa 51.500, a fronte dei 53.500 circa pendenti all'inizio dello stesso anno.

Va, tuttavia, consolidandosi presso numerosi Tribunali in grado di appello un orientamento negativo in ordine alla spettanza di tale risarcimento.

La Corte Europea per i Diritti dell'uomo di Strasburgo, d'altro canto, non risulta essersi ancora pronunciata sul ricorso presentato da Enel Distribuzione al fine di ottenere un risarcimento commisurato alla sanzione di 11,7 milioni di euro irrogata dall'AEEG e pagata all'esito negativo del giudizio introdotto dinanzi al Giudice amministrativo.

6.3 - Contenzioso con *partners* commerciali, fornitori e concorrenti

Contenzioso Finmek

La causa, avente ad oggetto l'accertamento dell'inopponibilità, nonché la revoca e/o l'inefficacia, di alcune cessioni di credito operate in favore di Enel Factor, per un valore di 50 milioni di dollari USA circa, introdotta nell'aprile del 2009 dalla cedente Finmek (società in amministrazione straordinaria), pende ancora presso il Tribunale di Padova, essendo stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 5 febbraio 2014.

Contenzioso BEG

Pendono ancora - a seguito della sentenza della Corte di Cassazione albanese che (su istanza di Albania BEG Ambient, controllata della società albanese BEG, ed in contrasto con una lodo arbitrale sfavorevole alla seconda pronunciato in Italia, confermato dalla Suprema Corte) ha condannato Enelpower ed Enel al risarcimento di un danno extracontrattuale di circa 25 milioni di Euro e di un'ulteriore somma da quantificare in relazione ad un preteso inadempimento contrattuale di un contratto di collaborazione per la costruzione di una Centrale in Albania - i giudizi introdotti:

- da Enelpower ed Enel dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione del diritto all'equo processo e del principio di legalità, con richiesta di condanna della Repubblica di Albania alla riparazione dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti, nonché dinanzi al Tribunale di Roma, per l'accertamento della responsabilità di BEG nell'aver aggirato la pronuncia del lodo reso in Italia a favore di Enelpower, mediante l'iniziativa giudiziale assunta in Albania dalla sua controllata e la conseguente condanna a risarcire il danno subito in misura pari alla somma che Enel ed Enelpower potrebbero essere tenute a corrispondere ad Albania BEG Ambient in caso di esecuzione della sentenza albanese;
- da Albania BEG Ambient dinanzi al *Tribunal de Grande Instance* di Parigi, per ottenere il riconoscimento in Francia della sentenza albanese.

Contenzioso ALBA 90

Il giudizio introdotto nel maggio dalla società ALBA 90 (in liquidazione) per un preteso abuso di posizione dominante nella gestione delle gare d'appalto da parte di Enel S.p.A., Enel Distribuzione ed Enel Factor, pende ancora dinanzi alla Corte d'Appello di Roma in unico grado, essendo stata rinviata l'udienza di precisazione delle conclusioni (già fissata per 17 settembre 2012) al 27 maggio 2013.

Contenzioso Exergia

Nell'ottobre 2011, l'AEEG ha irrogato una sanzione di 330 mila euro ad Enel Servizio Elettrico per non aver trasmesso, in qualità di esercente transitorio del servizio di salvaguardia, alcune informazioni essenziali al nuovo esercente Exergia.

Exergia ha, quindi, introdotto dinanzi al Tribunale di Roma un giudizio per il risarcimento dei danni asseritamente subiti a causa dei dati errati comunicati da ESE in occasione della prima asta per il servizio di salvaguardia, all'uopo quantificandoli in 27 milioni di euro circa, chiedendo successivamente che venisse disposta una Consulenza Tecnica di Ufficio al fine di una loro più esatta determinazione.

La CTU è stata depositata in data 9.11.2012 ed ha quantificato il danno subito da Exergia in 38 milioni e 500 mila euro.

Enel Servizio Elettrico ha elaborato note critiche alla CTU, chiedendo al Giudice Istruttore la sua rinnovazione con eventuale sostituzione del professionista incaricato.

All'udienza del 12 dicembre 2012, il Giudice istruttore ha disposto che il CTU risponda per iscritto ed in modo analitico alle specifiche questioni sollevate rinviando la causa ad un'udienza successiva.

Contenzioso AEM

La vicenda trae origine dal trasferimento obbligatorio (in base al Decreto c.d. Bersani) del ramo d'azienda di Enel Distribuzione nel Comune di Milano in favore di AEM S.p.A. (ora A2A).

La normativa applicabile prevedeva che il corrispettivo di cessione, in mancanza di accordo tra le parti, sarebbe stato stabilito mediante arbitraggio e che la cessione sarebbe dovuta avvenire entro il 31.3.2001.

Nel maggio 2001, Enel Distribuzione mediante azione giudiziale dinanzi al Tribunale di Milano ha contestato la congruità del prezzo (circa 423 milioni di euro) stabilito dal collegio di arbitri; AEM, a sua volta, ha richiesto allo stesso Tribunale di determinare i presunti danni causati dal ritardo nel trasferimento.

Nel corso del giudizio di primo grado, il Consulente Tecnico d'Ufficio ha ritenuto di determinare in 511 milioni di euro circa il valore del ramo trasferito e in 21 milioni di euro circa il danno subito da AEM per l'asserito ritardo nel trasferimento.

Sulla base di tale consulenza, il Tribunale di Milano, con sentenza del 2008, ha riconosciuto il maggior valore del ramo d'azienda (per circa 88,2 milioni di euro oltre interessi) ed ha respinto la domanda di risarcimento dei danni avanzata da AEM.

Nell'ottobre 2008, AEM ha impugnato avanti alla Corte d'Appello di Milano la sentenza di primo grado.

Nel frattempo, nel novembre 2009, è intervenuto un accordo tra le parti, secondo cui, AEM (in attesa di una decisione da parte della Corte d'Appello), si impegna a corrispondere ratealmente a Enel Distribuzione un importo di circa 88,2 milioni di euro, oltre interessi.

Ad oggi, AEM ha già provveduto a versare la somma complessiva di 100 milioni di euro dovendo ancora versare a Enel Distribuzione (il 1° giugno 2013) la rimanente quota di interessi.

All'udienza del 18.09.2012, la Corte d'Appello di Milano ha trattenuto la causa in decisione; tuttavia, con una successiva ordinanza depositata il 18.01.2013, la Corte ha ritenuto di rimettere la causa in istruttoria per l'espletamento di una Consulenza Tecnica d'Ufficio per la quantificazione del danno da ritardo.

6.4 - Contenzioso con produttori di energia elettrica

Contenzioso per mancata o ritardata connessione alla rete di Enel Distribuzione

Non risulta ancora definito alcuno dei giudizi (tra i più rilevanti per l'entità dell'avanzata pretesa risarcitoria) introdotti dai produttori Asja Ambiente Italia, P.E.G. S.r.l. e Consorzio Enerlive (dinanzi al giudice ordinario) e SAIM (dinanzi al giudice amministrativo).

In relazione ai giudizi promossi dai produttori Asja Ambiente Italia (per gli impianti denominati 'Sclafani', 'Fumosa' e 'Monte Mola'), P.E.G. S.r.l. e SAIM, sono state rese sentenze di primo grado favorevoli ad Enel.

Si è ancora in attesa delle pronunce di primo grado per il giudizio relativo all'impianto di Asja Ambiente Italia denominato 'Guarine' e per il giudizio promosso dal produttore Enerlive.

Contenzioso riguardante l'obbligo di prestare garanzie fideiussorie da parte dei produttori nelle c.d "aree critiche" del Mezzogiorno - deliberazioni AEEG nn. 125/2010 e 187/2011

Il giudizio - concernente circa 50 ricorsi riuniti promossi innanzi al TAR Lombardia da altrettanti produttori di energia elettrica, nei quali si è costituita Enel Distribuzione - è stato trattenuto in decisione all'udienza del 28 novembre 2012 e si è in attesa del deposito della sentenza.

Contenzioso riguardante gli indennizzi automatici aggiuntivi per ritardi del gestore di rete nella connessione - deliberazione AEEG n. 225/2010

Con sentenza depositata in data 21 giugno 2012, il TAR Lombardia, in accoglimento del ricorso proposto da Enel Distribuzione, ha annullato la deliberazione n. 225/2010, con cui l'AEEG ha introdotto nuovi ed ulteriori indennizzi rispetto a quelli già previsti dal Testo Integrato Connessioni Attive (TICA), nel caso in cui il mancato rispetto dei tempi per la connessione alla rete da parte del gestore di rete avesse comportato la perdita del diritto del produttore ad una determinata tariffa incentivata.

Si è, invece, ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del ricorso, proposto cautelativamente, sempre presso il TAR Lombardia, avverso il D.M. 5 maggio 2011 (c.d. 'Quarto Conto Energia'), con il quale è stata confermata

l'applicabilità degli indennizzi automatici previsti dalla citata deliberazione n. 225/2010.

6.5 - Contenzioso con ex dirigenti condannati in sede penale e contabile

Il contenzioso, sul quale si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni⁵⁷, è conseguente alle sentenze in data 20 aprile 2010 e 20 settembre 2010, con cui il Tribunale di Milano ha dichiarato non doversi procedere per intervenuta prescrizione, in relazione ai reati di corruzione, appropriazione indebita ed associazione per delinquere, nei confronti degli ex amministratori delegati di Enel Produzione ed Enelpower e di due ex dirigenti di quest'ultima società, nonché alla sentenza delle SS.UU. della Corte di Cassazione n. 26806/2009, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione della Corte dei conti in relazione alla sentenza di condanna al risarcimento del danno patrimoniale pronunciata in data 9 novembre 2005 dalla Sezione Giurisdizionale della Lombardia nei confronti degli stessi ex amministratori e dirigenti.

In aggiunta all'accordo transattivo sottoscritto in data 25 maggio 2011 con l'ex Amministratore di Enel Produzione - in virtù del quale Enel ha ottenuto a titolo di risarcimento danni la complessiva somma di 2 milioni di euro e la rinuncia da parte dello stesso alla pretesa di ottenere il pagamento del controvalore delle *stock options* in suo possesso in relazione alla quale pendeva giudizio dinanzi al Giudice del Lavoro, per un importo di oltre 4 milioni di euro - in data 20 dicembre 2012 è stato ottenuto, sempre in via transattiva, un ulteriore risarcimento di 112 mila euro da parte di uno dei due ex dirigenti di Enelpower.

Con riferimento, invece, alla costituzione di parte civile di Enelpower nel giudizio in sede di appello per riciclaggio a carico dell'ex Amministratore Delegato e dell'altro ex dirigente di Enelpower dinanzi all'Autorità Giudiziaria svizzera, la Corte Penale del Tribunale Penale di Bellinzona, con sentenza del 31 ottobre 2012, ha confermato la decisione del Tribunale Penale Federale della stessa città, con cui la pretesa risarcitoria era stata dichiarata preclusa nella considerazione che la stessa era stata già esercitata in Italia per il medesimo danno.

Permane, tuttavia, il sequestro conservativo (ottenuto in precedenza da parte di Enelpower) delle somme depositate su conti correnti svizzeri intestati ai predetti soggetti.

⁵⁷ Cfr., da ultimo, i paragrafi n. 6.3.2 delle relazioni relative agli esercizi 2009 e 2010, a cui si rimanda per maggiori dettagli sulle somme recuperate in precedenza.